

Solo per le tue orecchie

Non cercate "effetti speciali" in quest'auto, non sperate di trovare qualche idea da copiare per installazioni da concorso: qui è tutto molto semplice, lineare, quasi spoglio per certi aspetti. Mauro ha puntato molto su altro: un crossover passivo "da paura", una qualità sonora ai massimi livelli, un ascolto che non ti viene più voglia di scendere dalla sua Alfa 147.

VINCENZO MARAGONI



Doppio DIN in plancia e, invece del "modaiolo" video, Mauro ha deciso di piazzare una coppia particolare: l'attentata Clarion DRX 9575 RZ, ma pur sempre con una buona meccanica, e il pre a valvole HSS DMT4 MKIII.

ricercato! Inutile dire che Mauro "Perry" i processori digitali li guarda come un toro la bandiera rossa: per lui è il filtro passivo il cuore di ogni buon impianto e solo da lì si riescono a tirare fuori le migliori prestazioni. Certo che se aggiungi qualche valvolina qua e là è meglio! Magari come quelle di un buon preamplificatore italiano che magari produce anche degli ottimi altoparlanti, così come italiano è anche il produttore della coppia di amplificatori del sistema. Vabbè, è arrivato il tempo di fare i nomi e dare tutte le sigle del caso.



Servono solo venti litri all'SW104 per garantirci tutte le sue qualità. Un piccolo box che toglie poco spazio al passeggero: la nuova versione ha una griglia metallica personalizzata nell'estetica e decisamente migliore di quella plastica in foto.



Le ultime modifiche hanno previsto il rivestimento in pelle del montante anteriore, quello dove è installato il tweeter HSS HT25. Una soluzione che lega esteticamente di più con lo stile raffinato ed elegante dell'Alfa 147.

INSTALLAZIONI INSTALLAZIONI



Gran lavoro di insonorizzazione dell'interno della portiera per installare, nella migliore delle condizioni, il midwoofer HW165 direttamente nella predisposizione di serie. Ovviamente nulla lascia intuire dall'esterno la presenza di un altoparlante del genere.



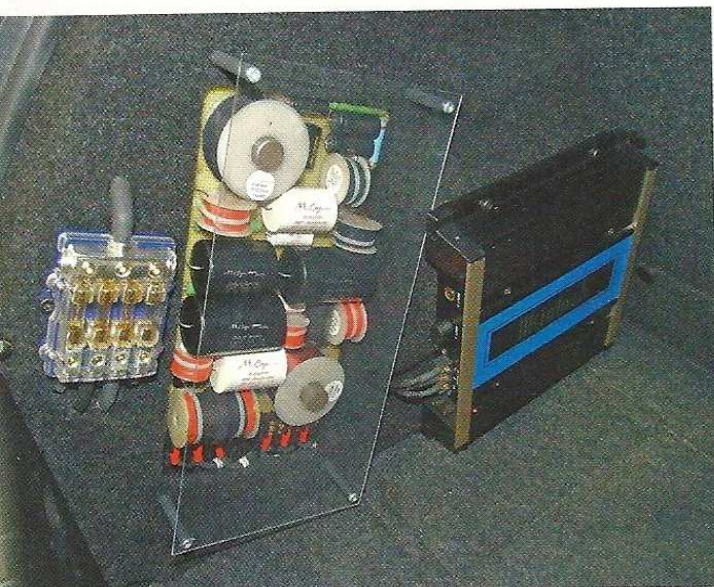
Questa la versione precedente del montante, con una verniciatura speciale con effetto "grezzo", non male a dire il vero. Da notare l'ampia camera posteriore all'altoparlante e l'angolazione non accentrata verso l'ascoltatore ma verso il centro del cruscotto.

Poco per gli occhi, tutto per le orecchie

L'ho detto prima, l'impianto di questa Alfa non è esteticamente trascinante, non ci sono resine colorate, né tanto meno c'è un'installazione particolarmente ricercata soprattutto per quanto riguarda la zona posteriore. Roba che se lo guardi distratto tiri dritto senza dargli peso. Come onestamente stavo per fare, se non fossi stato richiamato da Andrea Filippi che mi dice "vai ad ascoltare l'impianto di Perry...". Andrea, con il suoi HSS e i Mundorf, è uno dei maggiori "fornitori" di questa realizzazione, oltre ad avere tra le due orecchie più valide del settore, per cui recupero un paio di CD e mi infilo in auto. In plancia la presenza nota del pre HSS DMT4 terza serie, mentre nel secondo slot un Clarion DRX 9575 RZ dalla buona meccanica nonostante qualche annetto sulle spalle. In realtà tra i due c'è un terzo "intruso" di lusso: si tratta del convertitore A/D McIntosh MDA4000, poco noto ma molto apprezzato da chi cerca di tirare fuori le massime prestazioni dal segnale digitale. Da qui il segnale si tuffa in un sistema tutto italiano con altoparlanti e amplificatori. Anche per gli speaker Mauro è rimasto in casa HSS utilizzando il due vie con HW65 e HT25 per la sezione fullrange, l'SW104 per quella più bassa. Installazione a montante (ricostruito e angolato per l'occasione) per il tweeter, predisposizione di serie

per il midwoofer. Quest'ultima ad un primo sguardo, così bassa e così fuori asse, qualche dubbio me lo aveva fatto sorgere: con i tanti impianti "Top Front" che ho ascoltato mi aspettavo anche qui di ritrovarmi l'HW65 (come fa spesso lo stesso Andrea Filippi del resto) piazzato direttamente in plancia. Posizione davanti ai piedi del passeggero, in box chiuso di soli venti litri, per l'SW104. In bagagliaio troviamo i due amplificatori del sistema, entrambi in arrivo da Celesta: un VA225 per la medioalta, un RA150x per il subwoofer. Chi conosce questi prodotti sa bene che a fronte di una potenza nominale relativamente bassa, quando ben "stimolati" riescono a creare una pressione sonora decisamente adeguata alla maggior parte delle esigenze. In un box trasparente Mauro ha piazzato il suo personalissimo filtro per il

due vie fullrange: un insieme di esperienze, tecniche e soprattutto componenti di altissimo livello che gli permettono di apportare qualsiasi variazione (ritardi ed equalizzazione compresi) come siamo abituati con crossover attivi digitali. Sulle modalità di lavoro di questo filtro Mauro non ci ha dato molte informazioni, anzi nessuna, riservandosi un giusto e comprensibilissimo... segreto professionale. Se ci pensate è proprio questa scatola che regala la maggior parte delle prestazioni personalizzate di questo impianto, come se fosse una vera e propria firma d'artista, il segreto del cuoco che prepara un piatto speciale. Non fa niente a questo punto che finali, convertitore e crossover passivo siano bloccati in bagagliaio senza troppa grazia, senza dare peso all'estetica e alla funzionalità: qui i componenti devono suonare, non



Primo piano il crossover passivo della sezione fullrange. Da sempre Mauro è un forte sostenitore del filtraggio analogico degli altoparlanti: lui niente di digitale e attivo tra la sorgente e il resto dell'impianto. Il segreto sulla configurazione adottata per questo impianto.



Un azzurro che una volta visto non si dimentica... È un prodotto raro e poco utilizzato, ma una volta inserito l'MDA4000 in un impianto top difficilmente si torna indietro: il fascino McIntosh continua a mietere vittime.



Incredibilmente spoglio e senza nessun appeal estetico il bagagliaio dell'Alfa 147 di Mauro "Perry"! Il nostro amico installatore/appassionato ha deciso di concentrare tutti i suoi sforzi nell'obiettivo di una riproduzione sonora sopra ogni dubbio. Visti i risultati, come dargli torto?

fare la sfilata di bellezza... In realtà qualche piccolo aggiustamento Mauro, rispetto alla versione dell'impianto che ho ascoltato e fotografato, l'ha apportato: una diversa griglia per il sub (personalizzata la nuova versione e non dozzinale come la precedente) e un rivestimento in pelle per il montante, sicuramente bello anche se la verniciatura con effetto "grezzo" precedente non era male anche se si adattava meno all'ambiente elegante dell'interno dell'Alfa.



L'ASCOLTO

Lasciamo stare definitivamente ogni considerazione su bellezza ed eleganza per fare la cosa migliore che si possa fare in un'auto come questa: spingere il tasto "play" del sintonizzatore... La potenza, come detto, non è tanta almeno quella ufficiale (2x25 watt per la sezione fullrange e 150 per il subwoofer), ma mai ho sentito l'esigenza di una pressione maggiore. Mi sono chiesto il perché e la risposta è arrivata da sola: quello che si ascolta in questo impianto è l'essenza vera della musica, senza distorsione, senza rumori, senza nessuna colorazione, solo musica, musica, musica. Scena sonora ottima, che non va a cercare con squadra e compasso la collocazione millimetrica degli elementi: chi suona è giusto davanti a me, con le dovute proporzioni, senza esagerare e senza andare a "centrare" qualsiasi cosa, anche quello che al centro non c'è! Quasi inutile parlare di timbrica: l'impianto diventa "trasparente" e non aggiunge nulla di suo, facendo arrivare direttamente alle nostre orecchie tutto quello che è stato inciso sul CD in ascolto. Le medie frequenze sono quelle che più colpiscono per naturalezza, per bellezza e solidità; ogni più piccolo segnale viene riproposto e si scoprono pronunce, rumori di sale di registrazione, piccole imperfezioni che tante altre volte non sono emerse nascoste dalla minore analiticità di altri impianti. Le più basse ci sono, ma senza mai forzare, senza cercare l'effetto speciale (boom boom) che può sembrare accattivante ma alla lunga stanca. Ecco, sembra che in questa Alfa la musica venga riproposta senza veli, senza nessuna "barriera" e allora si scopre che quel determinato CD non è così perfetto come ci è sembrato fino a quel momento, non è così esente da pecche. L'impianto by Perry mette tutto in bella mostra, senza pietà, il problema è trovarli supporti musicali adeguati. Mi piacerebbe riascoltare questo impianto con un disco ad alta densità audio (DVD-Audio o SACD) per trovare il limite. Sono sicuro che Perry è pronto alla sfida.

V.M.

SCHEDA DELL'IMPIANTO

Sintonizzatore: Clarion DRX 9575 RZ
Pre-amplificatore: HSS DMT4 MKIII
Convertitore D/A: McIntosh MDA4000
Tweeter: HSS HT25
Midwoofer: HSS HW65
Subwoofer: HSS SW104
Amplificatore fullrange: Celesta VA225
Amplificatore subwoofer: Celesta RA150x
Batteria: Exide

Per Informazioni:

Mauro Cauli
PERRY HI-FI CAR
 Via Arduini 2a, Cadelbosco di Sopra (RE)
 Tel. 0522912035
www.perryhificar.it
mauro_cauli@virgilio.it